

Il caso di Parabiago non è isolato

Sono 300.000 i bambini occupati « fuori legge »

A Lentini un ragazzo di 11 anni partecipò ad una trattativa sindacale dimostrando di avere già 5 anni di anzianità nel lavoro

letti abbiamo documentati come in una fabbrica dell'Alto Milanese, un calzaturificio di Parabiago, siano occupati bambini al di sotto dei 14 anni...



Ecco un aspetto del mercato bambini-braccianti che si svolge ad Afragola. Sulla piazza Santa Maria D'Alvella i proprietari terrieri o i « caporali » contrattano con i ragazzi e li inagglano senza tener conto delle leggi sul lavoro

L'impiego di fanciulli nel lavoro è stato più volte denunciato dalla stampa e in Parlamento. Il compagno On. Cianca, qualche tempo fa, presentò alla Camera una interrogazione nella quale si documentava l'occupazione di ragazzi di 12 anni nei lavori estivi compiuti nella azienda agricola di Macerata...

Cinco. « Dai dati e dalle statistiche che abbiamo ricordato, per quanto ufficiali, sono stati compresi, sfuggono in realtà i giovanissimi occupati nei campi e si può presumere anche molti di quanti pur non avendo 14 anni sono addetti a lavori difficilmente registrabili, quali il facchinaggio, il lavoro domestico (in un caso clamoroso di un bambino messo a fare la serva fu appunto sollevato dal nostro giornale). Si tratta di una gravissima situazione molto diffusa. La classe padronale e i governi italiani si sono trovati più volte ad essere accusati di illecito sfruttamento della mano di opera giovanile senza poter almeno difendersi, tanto questa realtà appariva chiara. Recentemente la Camera ha approvato un disegno di legge che eleva la età minima lavorativa ai 15 anni (anziché ai 14 come stabilito dalla legge del 29 aprile 1931). Ma per comprendere quale è l'atteggiamento del governo basti dire che questa legge è stata presentata dal governo in applicazione di una convenzione internazionale che era stata ratificata nel lontano 1952. Ma le stesse statistiche ufficiali dimostrano che questa legge non viene rispettata.

Il Parlamento di fronte al « Piano » per le ferrovie Le Ferrovie cedono alla Centrale l'energia prodotta a Larderello

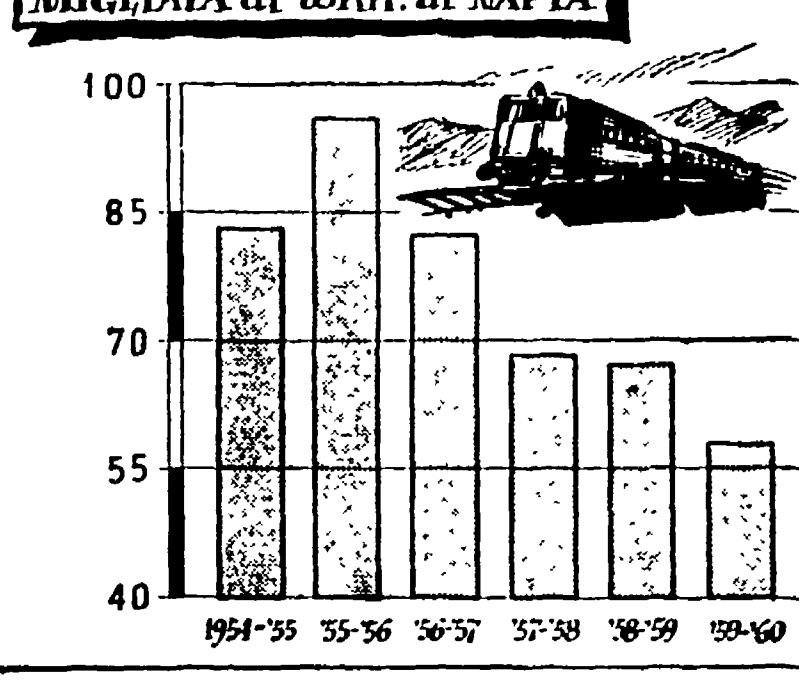
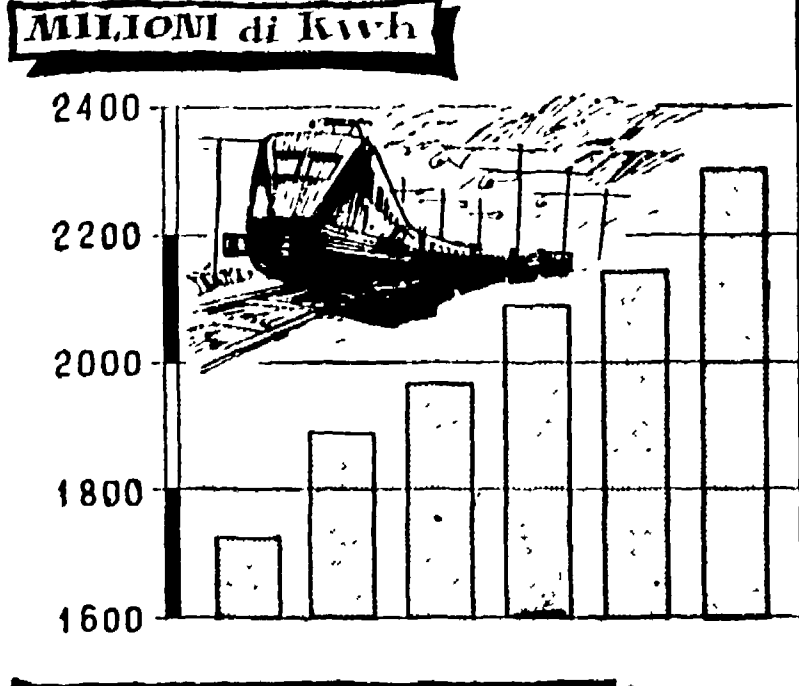
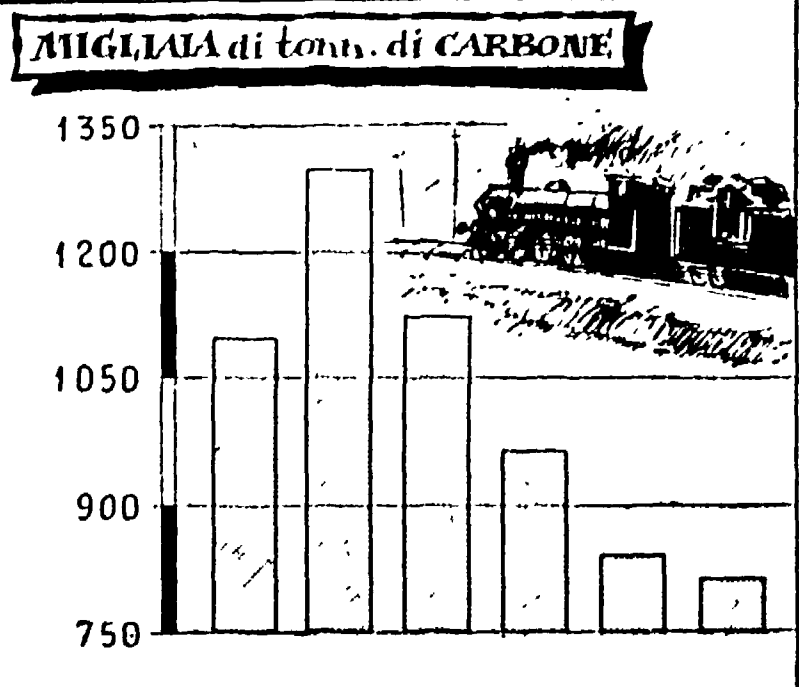
Il monopolio incassa in questo modo 4 miliardi di profitti all'anno - Necessario un coordinamento che dia organicità alla politica dei trasporti - Dai 1.500 miliardi previsti dagli « esperti » agli 800 del programma governativo

II Un'altra azienda a partecipazione azionaria delle Ferrovie dello Stato, l'Ente Larderello, ha dimo-

mente breve la produzione di energia elettrica rispondendo, così alle esigenze di sviluppo ed ammodernamento delle Ferrovie dello Stato, ma sviluppa enormemente la produzione chimica collegata allo sfruttamento dei vapori endogeni, creando nuove fonti di lavoro per la Toscana.

La Centrale di Larderello produce annualmente oltre due miliardi di kWh, ad un costo tra i più bassi del mondo, circa lire 1,60 il kWh. Di questi, un miliardo e mezzo di kWh sono appannaggio delle FF.SS., che li usano per la propria trazione elettrica, la restante produzione è a disposizione del monopolio « La Centrale » che la rivende a prezzi di « mercato » ai comuni, agli artigiani ed ai medi industriali della zona, realizzando profitti che raggiungono annualmente un ammontare di 4 miliardi di lire.

« La Centrale » è un'azienda a partecipazione azionaria delle Ferrovie dello Stato, ma sviluppa enormemente la produzione chimica collegata allo sfruttamento dei vapori endogeni, creando nuove fonti di lavoro per la Toscana.



Il grafico mostra l'andamento del consumo dei vari tipi di energia da parte delle ferrovie statali

CGIL e FIOM contro il piano per i cantieri

Non si tratta di proposte per il risanamento, afferma il sindacato, ma di snobbamento

Le segreterie della CGIL e della FIOM, in una comune posizione, si confrontano con il governo, in risposta al documento con il quale quest'anno si è presentato un piano di risanamento del settore delle costruzioni navali. Richiamandosi anche al memoriale dell'anno scorso, CGIL e FIOM, dopo questa precisazione, hanno chiarito che il piano del governo « attraverso il CIR »...

« Il piano del governo », secondo CGIL e FIOM, « è un piano di risanamento del settore delle costruzioni navali, ma non è un piano di risanamento del settore delle costruzioni navali, ma è un piano di risanamento del settore delle costruzioni navali... »

La lotta nei cantieri

(Continuazione dalla 1. pagina) del segretario provinciale della FIOM, Manetti. Il dirigente del sindacato unitario dei metallurgici ha ricordato le iniziative e le manifestazioni già avvenute in difesa del cantiere, ed ha legato questa battaglia a quella rivendicata dalla FIOM nel settore navalmecanico. Un primo successo — ha detto Manetti — è stata la venuta del ministro Bo, capo del dicastero delle Partecipazioni statali, a Livorno. Le assicurazioni fornite possono anche non convincere, possono anche essere una formale marcia indietro dovuta alla generale recessione della città e della Toscana; tuttavia, il ministro si è potuto render conto di persona come tutti gli enti ed i cittadini siano disposti a battersi per il cantiere che è orgoglio di Livorno e fonte di lavoro.

Manetti ha rilevato come la lotta di settore promossa dalla FIOM rappresenti un forte contributo all'azione per la difesa del cantiere. L'azione va però estesa, e per l'appunto della difesa del cantiere, è la proposta di rafforzare il fronte in città rivolgendosi a tutti gli organizzati sindacali affinché si sviluppino un movimento unitario di tutti i lavoratori livornesi. Intanto la Commissione interna dell'Ansaldo ha chiesto alla direzione locale ed a quella generale un colloquio per affrontare i problemi dell'occupazione della mano d'opera rispetto al cantiere di lavoro. L'occupazione di cantieri è in attivo e che col solo lavoro delle ultime unità prodotte esso ha guadagnato un miliardo, valgono a smettere ogni sussistenza e fondazione economica del minaccioso smantellamento. Ciò conferma che l'Ansaldo non deve morire, e questo secondo sciopero — nel quale è sfociata l'opposizione pubblica allo smantellamento — lo dice con eloquenza, per bocca dei più diretti interessati, i quali si battono non solo per il proprio posto di lavoro, ma per difendere un patrimonio dello Stato, della collettività. E con questo spirito — puntando sulle rivendicazioni poste dalla FIOM — la lotta proseguirà a partire da venerdì.

In preparazione del congresso dell'Alleanza dei contadini Si riunisce il primo convegno dei consorzi di miglioramento

Sono le nuove forme associative costituite dai lavoratori della terra — A fine settimana si terranno 23 congressi provinciali — Le lotte per la riforma agraria e gli investimenti a favore dei coltivatori al centro della discussione

I consorzi di miglioramento agrario, ossia le nuove forme di associazione che sono sorte in questi mesi fra i contadini, terranno il 24 gennaio a Modena il loro primo convegno nazionale. L'assemblea è una delle iniziative che accompagnano la preparazione del congresso nazionale dell'Alleanza dei contadini, ma non si tratta di un avvenimento laterale. Al contrario il convegno di Modena affronterà, sulla base delle prime esperienze concrete, quelli che saranno i temi centrali dello stesso congresso nazionale dell'Alleanza.

La costituzione dei consorzi e avvenuta, infatti, per le nuove forme di organizzazione che rispondono alle attuali esigenze dei coltivatori diretti. La stessa cooperazione tradizionale, come è stato affermato proprio in questi giorni al congresso delle cooperative agricole, non risponde più allo scopo proprio perché non affronta i problemi dell'azienda contadina e perché da sola non riesce a far esprimere ai coltivatori la loro forza.

Le più diverse tutte collegate alle esigenze dell'azienda contadina, alla lotta antimonopolistica e alla lotta per la riforma agraria. Il più alto importante convegno preparatorio del congresso dell'Alleanza è quello sui temi della previdenza e delle Mutue che si è tenuto recentemente a Siena. Alla fine di questa settimana si terranno i congressi nei seguenti capoluoghi di provincia: Torino, Genova, Padova, Venezia, Trieste, Forlì, Rimini, Grosseto, Ancona, Roma, Avellino, Chieti, Pescara, Salerno, Bari, Foggia.

Il CONSOFA prodotto nel mondo occidentale durante la campagna 1960-61 è stato di 33,5 milioni di tonnellate. Il programma di produzione è stato di 33,5 milioni di tonnellate. Il programma di produzione è stato di 33,5 milioni di tonnellate.

UNA SOCIETA' GIAPPONESE costruirà reattori nucleari dell'Atomo-Elettra-Internazionale con l'assistenza di quest'ultima. La società in questione è la Mitsubishi. La società giapponese di Tokyo è stata approvata dal ministero giapponese dell'Industria e da quello dell'Energia.

Dopo 2 mesi di lotta Firmato a Catanzaro il contratto oleario

Sciopero a tempo indeterminato a Reggio C. - Federbraccianti: nuova legge previdenziale entro gennaio

Alla presenza del prefetto e del direttore dell'Ufficio del Lavoro di Catanzaro è stato rinnovato, ieri, il contratto oleario ponendo termine a una lotta durata due mesi. Il contratto regolamentato in modo nuovo la « raccolta a tomolo », unificando in tutta la provincia l'unità di misura e fissando la retribuzione minima di 1400 lire per ogni « tomolo » di olive raccolte e di 1210 lire per le olive grosse; è previsto inoltre un aumento proporzionale della retribuzione per ogni eccedenza di 10 kg. di olive raccolte.

Nella provincia di Reggio Calabria invece la lotta delle raccogliatrici di olive è continuata con lo sciopero a tempo indeterminato iniziato ieri. L'estensione del lavoro è stata completa e gli scioperanti hanno dato vita a assemblee comunali e cortei.

La Edison si impossessa della Lanerossi? MILANO, 16 — Mediante un'ampio azionamento in Borsa, il monopolio Edison si sarebbe già impossessato del pacchetto azionario di controllo della società Lanerossi, e si avverberà a conquistare la maggioranza assoluta. Le azioni della industria laniera trentina sono salite in pochi giorni, in conseguenza di questa operazione, da 6675 lire a 7250 lire. L'acquisto per conto della Edison sarebbe stato effettuato dalla Banca del Lavoro.

Chiesto dai comunisti un dibattito sul piano CIR

I deputati comunisti on. Giorgio Napolitano e Guido Faletta hanno inviato allo on. Valentini — presidente della commissione Bilancio e Partecipazioni statali della Camera — una lettera in cui si chiede l'immediata convocazione per esaminare le misure approntate dal governo per i cantieri navali.

Invece nelle ultime settimane si è avuta notizia del piano del CIR, e che esso viene addirittura stato inoltrato dal governo alle autorità della CEE, nonostante preveda decisioni gravissime come la chiusura del cantiere di lavoro e del cantiere di lavoro e del cantiere di lavoro.

Oggi iniziano le trattative per gli insegnanti

I sindacati della Scuola hanno comunicato che dopo l'assenza di un tavolo di negoziati, il presidente del Consiglio on. Fanfani, le trattative sulla richiesta di estensione al settore scolastico dell'Assegno già concesso ai docenti anzianissimi oggi presso il Ministero della riforma burocratica.

Avvisi Economici ASTE E CONCORSI 56 MOSTRA - VIA LATINA 39 - per il prossimo anno non oltre MOBILI antichi - moderni, letto, pranzo, salotti, armadi, scrivanie. SAMPICONE SCRIVERIE - CALCOLATRICI - TELEFONI - TAPPETI PERSIANI - Nationali. QUADRI - MINIATURE - TELEVISORI - SPECCHIERI - SERVIZI Piatto - Thé - Caffè. PREZZI BASSISSIMI!!! LEZIONI COLLEGI 56 STENOLOGRAFIA - STENOLOGIA - Dattilografia - 600 ore. Via San Genaro al Vomero 20 Napoli.